



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
RMIC8E600X: IC ANTONIO MONTINARO

**Scuole associate al codice principale:**

RMAA8E600Q: IC ANTONIO MONTINARO  
RMAA8E601R: VIA E. MACRO  
RMAA8E602T: VIA GIAQUINTO  
RMAA8E603V: "ELEONORA GAGLIARDI"  
RMEE8E6012: A. TONA  
RMEE8E6023: F. DE SANCTIS  
RMEE8E6034: MARCATI  
RMMM8E6011: SMS VIA V. PONTI





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Dalla lettura dei dati relativi all'ammissione alle classi successive, si evidenzia che la quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva e che i dati sono in linea con i riferimenti regionali e nazionali. Il numero di alunni diplomati con 6 e 7 è inferiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale, mentre è più alto il numero di studenti che si è diplomato con una votazione pari a 8. Superiore al dato provinciale, regionale e nazionale la percentuale di studenti diplomati con lode. L'interruzione della frequenza è riferita in gran parte a trasferimenti. Il dato dei trasferimenti in entrata supera quello dei trasferimenti in uscita. La scuola, consapevole delle difficoltà pregresse dei propri alunni ha progettato percorsi formativi personalizzati soprattutto per gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base e con percorsi sperimentali e innovativi per garantire il successo scolastico e formativo a tutti.

### Punti di debolezza

La distribuzione per fascia di voto tra 9 e 10 conseguito all'Esame di Stato è in percentuale più bassa rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Negli ultimi anni aumentano i casi di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce continuità e accoglienza attraverso una didattica inclusiva che attua tempestivi interventi per alunni in difficoltà. Ciò nonostante, in merito agli esiti scolastici, il confronto con il dato medio nazionale rileva un sostanziale allineamento o una percentuale inferiore delle votazioni più basse. La distribuzione degli studenti, per fasce di voto, evidenzia una situazione in fase di flessione rispetto agli anni scolastici precedenti. Risulta in calo la percentuale degli studenti diplomati all'Esame di Stato con la votazione più alta mentre è in aumento la distribuzione nelle fasce più basse. La significativa percentuale di studenti trasferiti sia in uscita che in entrata rispecchia i fisiologici spostamenti delle famiglie in corso d'anno, spesso motivati dal rientro nei paesi d'origine per gli alunni di cittadinanza non italiana.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Le classi interessate hanno sostenuto regolarmente le prove standardizzate nazionali in merito all'anno scolastico di riferimento. Per le seconde e quinte della Primaria si registra un punteggio significativamente superiore alla media regionale e nazionale in italiano, in matematica e anche in inglese per le classi quinte. La variabilità tra le classi risulta molto inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. L'effetto scuola nella scuola primaria è leggermente positivo. La percentuale di alunni nei livelli più bassi per Italiano nella scuola primaria è molto più bassa della media regionale e nazionale.

## Punti di debolezza

Nella Secondaria il punteggio è inferiore alla media regionale e nazionale nelle prove di italiano, matematica e inglese. Nonostante la scuola Secondaria abbia sempre messo in atto attività progettuali atte al recupero e al potenziamento delle capacità degli studenti, i dati risultanti dall'analisi delle prove Invalsi rilevano delle criticità che vanno affrontate, potenziando la didattica per competenze, i percorsi di alfabetizzazione e di comprensione del testo. A partire dai dati in possesso la scuola ha già avviato una riflessione collegiale per migliorare l'efficacia del progetto di continuità e la pianificazione del curricolo verticale, inoltre sta investendo maggiori risorse in attività di recupero e potenziamento delle competenze di base degli studenti anche grazie ai fondi PNRR.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI per la scuola primaria è superiore alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, mentre è inferiore nella scuola secondaria che consta di sole due classi terze. Per la scuola primaria la percentuale di studenti collocati nel livello più basso è al di sotto della percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale eccetto che per la scuola secondaria. La variabilità nelle classi è al di sotto dei riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo per la scuola primaria.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello conseguito dagli alunni relativamente alle competenze chiave è positivo; le competenze sociali e civiche sono sviluppate anche nelle attività progettuali diffuse in ogni ordine di scuola. La condivisione del rispetto delle regole condivise e della collaborazione fra pari, la diffusione del senso di responsabilità, l'implementazione di una cittadinanza attiva sono snodi da cui si dipartono le scelte strategiche dell'Istituto. Una considerevole parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia operativa nella gestione della vita scolastica. La valutazione assegnata è allineata alle scelte educative declinate nel PTOF e al perseguimento e all'adozione di stili di comportamento adeguati alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva. La sensibilizzazione ai temi della legalità è diffusa nello sviluppo della vita scolastica e contemplata nel progetto formativo proposto dalla scuola. Lo stesso si può dire riguardo alla competenza digitale, alla



competenza personale e sociale, alla capacità di imparare a imparare e alla competenza imprenditoriale. La maggior parte degli studenti ha infatti raggiunto livelli soddisfacenti.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Il nostro istituto lavorare costantemente sulla continuità e sull'orientamento con attività a diversi livelli che hanno coinvolto a più livelli i vari attori dell'organizzazione scolastica e i partner educativi del territorio.

### Punti di debolezza

I risultati nelle prove INVALSI al termine della scuola secondaria mostrano carenze influenzate da molti fattori: il contesto familiare di provenienza ma anche il contesto sociale, culturale ed economico del territorio in cui vivono e lo svantaggio linguistico che spesso permane. Non esistono percorsi strutturati e formalizzati di monitoraggio a lungo termine dei risultati scolastici dei nostri studenti, che vanno quindi implementati. Va inoltre potenziato lavoro di rete con gli istituti superiori per avere un feed back a lungo termine.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione



Tutte le classi della primaria dopo due/tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo del nostro Istituto è in corso di elaborazione e intende proporre azioni efficaci che favoriscano il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Le scuole dell'Infanzia effettuano un monitoraggio periodico e una osservazione sistematica dei processi attivati dai diversi alunni; alla conclusione del triennio viene stilato da tutte e tre le scuole un profilo degli alunni di cinque anni. Le scuole primarie utilizzano: prove d'ingresso, di fine quadrimestre e di fine anno scolastico concordate tra i docenti delle classi parallele. La scuola secondaria utilizza prove strutturate, semistrutturate, rubriche di valutazione all'interno delle singole classi. Il Progetto Continuità si avvale di una serie di strategie d'intervento: incontri tra docenti delle classi iniziali e terminali. A seguito della valutazione vengono realizzati, quando è possibile, specifici interventi didattici (corsi di recupero, potenziamento, laboratori didattici).

## Punti di debolezza

-Pianificare con dei traguardi i percorsi formativi del Curriculum Verticale dell'Istituto; - è importante potenziare i momenti di confronto tra docenti al fine di lavorare in maniera sinergica al curricolo delle competenze; - mancanza di personale stabile e di potenziamento per realizzare al meglio le attività di recupero, di potenziamento e laboratoriali; - i dipartimenti disciplinari devono ancora attivarsi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente



alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'Istituto IC Antonio Montinaro presenta un notevole miglioramento rispetto agli anni passati per quanto riguarda la strumentazione tecnologica e le competenze digitali e tecnologiche di alunni e docenti. L'utilizzo delle piattaforme fa parte integrante del nostro sistema didattico-educativo: i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola utilizzano le strumentazioni e gli ambienti innovativi. Il raggiungimento delle competenze chiave europee digitali e tecnologiche è obiettivo prioritario nelle scelte formative e progettuali proposte a docenti ed alunni. Le metodologie educative innovative sono parte integrante delle progettazioni didattico e delle progettazioni per campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia. Grazie alla partecipazione ai PON digital board, Pon wifii, Pon Infanzia, Pon Edugreen, Avviso Ambienti di apprendimento innovativi, Avviso 4.0 Next generation classroom tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono dotate di touch screen di ultima generazione e ciascun plesso/sede è dotato di laboratorio informatico con postazioni e setting d'aula dedicati. È presente un aula Stem nella quale vengono proposte attività Stem in modalità progettuale. I tablet acquistati con il decreto cura Italia sono distribuiti nei diversi plessi/sedi permettendone la fruizione

### Punti di debolezza

L'Istituto necessita di ammodernamento degli spazi che risultano vetusti e necessita di un'implementazione degli ambienti didattici innovativi e di device a disposizione per tutte le classi dell'Istituto. Nella scuola dell'Infanzia sarebbe necessaria l'implementazione di touch per tutte le classi. Gli arredi datati non accompagnano le necessità delle nuove metodologie educative che necessiterebbero di arredi modulabili e modificabili secondo le richieste. È necessaria l'implementazione delle connessioni che spesso risultano deboli e discontinue. Da migliorare la manutenzione alle aule digitali e tecnologiche attraverso un sistema continuo di assistenza. Sarebbe necessario predisporre ulteriori ambienti dedicati alle attività laboratoriali, implementare le biblioteche di tutto l'Istituto dotandole di strumentazione innovativa sia per la ricerca che per gli approfondimenti dei contenuti proposti. Le palestre dell'Istituto necessiterebbero di interventi di manutenzione; necessaria è l'implementazione degli attrezzi.



anche all'interno delle classi. Le tre scuole dell'Infanzia sono munite di touch e di materiale stem facilitando un apprendimento ludico, di integrazione e aggregazione per i bambini più piccoli attraverso esperienze dedicate significative. I tecnici di Ambito hanno contribuito alla manutenzione periodica di device e dotazioni dei laboratori. Sono state allestite aule idonee all'accoglienza e all'integrazione di tutti gli alunni con l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento accattivanti nei quali gli alunni possano sentirsi a proprio agio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Critero di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

Negli ultimi anni la presenza nel nostro Istituto di alunni con specifici bisogni educativi è aumentata sensibilmente; ciò ha imposto la necessità di avviare una specifica progettualità e di ricercare strategie e percorsi alternativi, utili a garantire la qualità delle interazioni, grazie alla realizzazione di prassi flessibili e condivise tra tutti gli operatori che concorrono in modi diversi, ognuno per il proprio ambito di competenza, a promuovere le relazioni educative, lo sviluppo di competenze, gli apprendimenti scolastici e di vita quotidiana, oltre che la partecipazione alla vita sociale dell'alunno in difficoltà. Le strategie e gli approcci didattici utilizzati per favorire l'inclusione comprendono: - apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; - tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie); - didattica laboratoriale (lavoro di gruppo, a classi aperte, peer education, ...) - didattica per progetti; - recupero e potenziamento linguistico per gli studenti stranieri. I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. Il lavoro del gruppo

## Punti di debolezza

La presenza di molti alunni con bisogni educativi speciali implica una formazione dei docenti e un aggiornamento continuo relativamente alle nuove strategie didattiche che permettono un'integrazione sempre migliore. Tale formazione però spesso viene dispersa a causa del continuo turnover dei docenti. Il frequente avvicinarsi di insegnanti non di ruolo e senza titolo di specializzazione non favorisce la continuità didattica. Alcuni insegnanti di sostegno seguono diversi casi su più plessi, anche distanti tra loro. La presenza di mediatori culturali migliorerebbe l'inclusione degli alunni stranieri. Come conseguenza di questi limiti, risulta ancora difficile la messa a sistema di una didattica individualizzata e personalizzata innovativa, con l'applicazione degli strumenti, approcci e strategie necessarie nei vari casi di Bisogni Educativi Speciali, e si predilige il ricorso a metodi di insegnamento più trasmissivi, come la lezione frontale, a scapito di altre forme di approccio didattico e pedagogico più attive e inclusive e che sfrutterebbero, al meglio, le risorse del gruppo classe. Sembrerebbe quindi necessaria l'acquisizione e distribuzione di risorse strumentali aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione più innovativi, sia per gli alunni in



Inclusione (Referente, Funzione Strumentale, 7 docenti Commissione) riesce a coprire efficacemente le esigenze dell'Istituto, occupandosi in sinergia del coordinamento del progetto di inclusione dell'istituto. Il gruppo si occupa inoltre di aggiornare annualmente il PI (Piano Inclusione) per adottare strategie coerenti con prassi inclusive e si sta attivando per la predisposizione del piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali a scuola. Nell'Istituto vengono inoltre favorite attività di sensibilizzazione sui temi delle differenze, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti e si promuovono attività di accoglienza per alunni stranieri e corsi di alfabetizzazione.

difficoltà sia per la valorizzazione delle eccellenze, così come per sostenere maggiormente le azioni di potenziamento e recupero.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono



presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di inclusione realizzate dalla scuola tengono conto, oltre che del gruppo dei pari, dei diversi attori coinvolti nel processo inclusivo: scuola, famiglia, enti locali, ASL, università, associazioni. Le attività vengono regolate dal Piano di inclusione e sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono abbastanza efficacemente i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'Istituto compie molteplici interventi efficaci per garantire la CONTINUITÀ educativa degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. In particolare: - la realizzazione del Progetto Accoglienza che coinvolge tutto l'Istituto Comprensivo; - la formazione delle classi iniziali di tutti e tre gli ordini di scuola viene elaborata da una commissione mista di docenti degli ordini di scuola; - la realizzazione di progetti di continuità, dove si prevedono incontri tra alunni e insegnanti dei diversi ordini di scuola e lo svolgimento di attività comuni mettendo in risalto le risorse dell'istituto. Per quanto riguarda l'ORIENTAMENTO, la scuola secondaria di secondo grado interviene nel guidare gli studenti alla scoperta delle proprie potenzialità, sostiene i ragazzi nella presa di decisioni e attraverso un approccio integrato e l'uso della piattaforma "Futuri", la scuola intende garantire che ogni studente possa prendere decisioni consapevoli riguardo al proprio percorso educativo e professionale. Tra le attività realizzate: Laboratori e workshop pratici, progetti di gruppo e discussioni, Distribuzione di materiale informativo e incontri con rappresentanti delle scuole superiori, Partecipazione a Open Day e visite agli istituti del territorio, Uscite didattiche e incontri con esperti locali.

### Punti di debolezza

- Un punto di debolezza comune a tutti i gradi di istruzione è la presenza di un elevato numero di alunni stranieri e con disagio socio culturale il che rende complesso interagire con gli stessi e di conseguenza proporre attività facilmente comprensibili da tutti. Inoltre si dovrebbe organizzare con largo anticipo la programmazione degli incontri così da accogliere le esigenze dei vari plessi per tutti gli ordini di Istruzione. -La scuola dell'infanzia e primaria in futuro possono migliorare gli interventi a favore dell'ORIENTAMENTO degli stessi, proponendo un percorso conoscitivo del sé e delle proprie inclinazioni che coinvolge tutto il percorso di crescita e di sviluppo. - Per quanto riguarda l'ORIENTAMENTO della scuola secondaria i punti di debolezza sono: - La scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e di conseguenza alle attività e agli eventi proposti -La presenza di un elevato numero di alunni con forte rischio di dispersione scolastica. -La tendenza degli alunni di lasciarsi influenzare dalle mode e dai social media che portano a scelte educative inadeguate. -La scarsità di risorse e di personale dedicato all'orientamento che ostacola l'efficacia delle attività, rendendo difficile fornire un supporto individualizzato.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di scuola dell'infanzia/primaria e scuola primaria/secondaria è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola secondaria di primo



grado, realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. L'Istituto ha definito, certifica e valuta le competenze attese degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission e la vision dell'Istituto sono ben definite nel PTOF e illustrano con chiarezza le istanze e le strategie di intervento. La comunità scolastica ha la possibilità di visionare la mission sul sito dell'Istituto e le priorità di intervento sono rese note all'esterno presso le famiglie e il territorio attraverso vari canali: sito, open day, incontri con i genitori, organi collegiali. Nell'organizzazione scolastica è presente una definizione abbastanza chiara dei ruoli e dei compiti individuali che vengono puntualmente declinati nell'assegnazione degli stessi. Si rileva una adeguata coerenza tra le scelte formative indicate nel PTOF e le spese risultanti dall'analisi del Programma Annuale. Si deve segnalare che alcune attività progettuali e formative risultano a costo zero (0), perché vengono realizzate utilizzando risorse interne alla scuola nell'ambito dell'ordinario orario di servizio. Le competenze di molti Docenti e del Dirigente Scolastico vengono efficacemente utilizzate in ambito disciplinare, curriculare ed extracurriculare. Assai intensa è anche la ricerca di partenariati esterni che consentono la realizzazione di attività senza oneri per la scuola: Volontariato sociale e Associazioni Culturali, sia nazionali che internazionali. Il Fondo di Istituto retribuisce con la massima adeguatezza possibile le varie

## Punti di debolezza

Sono previste periodiche forme di monitoraggio, ma questa attività andrebbe ulteriormente strutturata e innovata. L'organigramma dell'Istituto andrebbe aggiornato e integrato dal funzionigramma, al fine di rendere più chiari i compiti nei ruoli assegnati e, soprattutto, per indirizzare le richieste dell'utenza. L'Istituto ha avviato un percorso di rendicontazione sociale sulle finalità istituzionali e sugli obiettivi conseguiti, ma occorre sensibilizzare maggiormente il personale scolastico e l'utenza alla cultura del monitoraggio e della rendicontazione, sulla base della normativa sulla trasparenza. Pur con alcune difficoltà nel garantire modalità efficaci di alternanza, i compiti organizzativi coinvolgono un buon numero di docenti, ma andrebbe comunque aumentata la motivazione alla partecipazione e promossa una maggiore condivisione di responsabilità nell'organizzazione dell'Istituto al fine di migliorare le pratiche gestionali e organizzative. La scuola necessita di impegnarsi a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, da investire maggiormente nel perseguimento della propria missione, anche attraverso una formazione del personale sulla progettazione e partecipazioni a bandi (PON e altro)



responsabilità. La priorità, all'interno del programma annuale, è data a progetti consolidati nel tempo e riconosciuti come tali dall'Istituzione scolastica e dall'utenza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono sostanzialmente condivise dalle



componenti nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Si rileva una notevole (se non totale) coerenza tra le scelte formative indicate nel PTOF e le spese risultanti dall'analisi del Programma Annuale. Si deve segnalare che alcune attività progettuali e formative risultano a costo zero (0), solo perché vengono realizzate utilizzando risorse interne alla scuola nell'ambito dell'ordinario orario di servizio. Le competenze di molti Docenti vengono efficacemente utilizzate in ambito disciplinare, curriculare ed extracurriculare.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La valorizzazione del personale è centrata su una formazione calata nel contesto e rispondente ai bisogni formativi dei docenti e ai traguardi e alle Priorità del RAV in coerenza con il Curricolo di Istituto. Le proposte formative finanziate anche grazie ai fondi PNRR, sono raccolte nel Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente e non docente. L'Istituto comprensivo rileva i bisogni formativi dei docenti e del personale Ata attraverso questionari utili ad individuare le esigenze formative. I temi proposti per la formazione sono: Sicurezza, formazione linguistica, Ambiti disciplinari e interdisciplinari, Tecnologia e Competenze digitali, Didattica per competenze, Inclusione, Competenze di cittadinanza globale, Competenze di base. Le tematiche sono finalizzate alla promozione di una didattica laboratoriale. Risultati attesi: sviluppo delle competenze trasversali, potenziamento delle competenze di base, lotta alla dispersione, orientamento formativo, diffusione del peer to peer, centralità della didattica laboratoriale. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale e le valorizza per una migliore gestione delle risorse umane soprattutto quando il Collegio dei Docenti delibera quante e quali Funzioni Strumentali. designare. Anche nell'assegnazione

## Punti di debolezza

Nell'Istituto è in atto la raccolta dei curriculum dei docenti, ma sarebbe necessaria una raccolta più sistematica e la creazione di un database. La valorizzazione delle risorse umane necessiterebbe di maggiori risorse economiche. L'impegno formativo, ancorché esteso, non sempre raggiunge la totalità del personale. Pur registrando una massiccia adesione alle attività formative proposte, soprattutto quelle finanziate con i fondi PNRR, si evidenzia che non tutto il personale, Docente e ATA, effettua la formazione con grande motivazione. La partecipazione attiva richiede un impegno sempre maggiore e il rischio reale è che siano sempre alcuni docenti a sostenere la maggior parte del lavoro operativo e concreto.



degli altri incarichi si tiene conto delle esperienze pregresse del personale. Vengono inoltre abitualmente valorizzate le competenze di diversi insegnanti nella progettazione di percorsi didattici partecipando a bandi di finanziamento di enti pubblici, quali fondazioni bancarie ed, enti territoriali (Provincia, Comune e Quartieri). La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per l'assegnazione degli incarichi e per una migliore gestione delle risorse umane e per la suddivisione dei compiti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e cerca di attuare strategie per incentivare la collaborazione tra pari. L'adesione a ricoprire ruoli di responsabilità nelle figure di sistema è volontaria e presuppone senso di appartenenza, flessibilità e disponibilità e andrebbe maggiormente promossa e ampliata.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola stipula Accordi e Convenzioni e favorisce interscambi costruttivi con i rappresentanti del territorio strettamente correlati all'utenza con ricadute positive e arricchenti sull'offerta formativa. Il nostro Istituto ha inoltre sempre considerato un'importante opportunità quella di creare sinergie con il territorio creando una rete non solo formalizzata con Accordi specifici, ma anche più informale, nel senso di una trama di relazioni con altre agenzie educative, che ha permesso di creare valore aggiunto nell'offerta formativa della scuola. Tali soggetti esterni hanno una ricaduta positiva sul potenziamento dell'offerta formativa. L'informazione alle famiglie e al territorio viene fornita: - nel corso di specifiche riunioni, sia degli Organi Collegiali che riunioni dedicate ad una specifica platea scolastica - con documentazioni finalizzate: brochure di sintesi del PTOF dei tre ordini di scuola, pieghevoli, modulistica pubblicate sul sito della scuola, inviti agli incontri. I documenti vengono pubblicati periodicamente sul sito della scuola. Il PTOF, in formato digitale, è disponibile alla consultazione sul sito dell'Istituto Comprensivo e in Scuola In Chiaro. Vengono, inoltre, realizzati progetti e convegni a cui i genitori sono invitati a partecipare. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene

## Punti di debolezza

Non sono ancora presenti procedure standardizzate per la misurazione regolare dell'efficacia dei rapporti di rete ed il conseguimento degli obiettivi associati. E' necessaria una maggiore valorizzazione, anche economica, delle figure di coordinamento dei progetti territoriali. La partecipazione alle attività di rete comporta un aumento del carico di lavoro burocratico e amministrativo. Nella relazione con le famiglie uno dei punti di maggiore criticità è quello riferito allo svantaggio culturale e linguistico, soprattutto delle famiglie straniere, che limita fortemente la comunicazione, la condivisione dei documenti e delle informazioni da parte della scuola. Spesso non si dispone dei mediatori culturali necessari ad affrontare tali problematiche. La partecipazione alle iniziative esplicitamente rivolte ai genitori è risultata numericamente poco significativa rispetto all'importanza delle tematiche proposte. All'interno delle scuole la partecipazione delle famiglie è molto variegata: alcuni genitori sono profondamente coinvolti nella vita scolastica e partecipano con passione ed entusiasmo a tutte le iniziative proposte, fornendo un indispensabile contributo alla realizzazione dei progetti scolastici; altri partecipano poco al dialogo con la scuola,



attraverso il Comitato Genitori e la Commissione Tecnica. La scuola profonde un grande impegno nel favorire la collaborazione con le famiglie. Nell'Istituto risulta consolidata e intensificata la fruizione del registro elettronico e potenziata la comunicazione attraverso l'utilizzo del sito della scuola, PEO e PEC. Sono state intraprese collaborazioni con associazioni esterne per il supporto psicologico a Scuola, in particolare è stato attivato uno sportello psicologico e di intervento nelle classi, curato da pedagogisti e psicologi afferenti al Progetto Tornasole, rivolto ai componenti della comunità scolastica (alunni, famiglie, personale scolastico).

rendendo di fatto il percorso scolastico meno incisivo ed integrato.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei



genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è in Rete con diverse realtà , con le quali è coinvolta in diversi momenti di confronto per la promozione delle politiche formative. Sono state siglate numerose convenzioni con soggetti esterni, sia nazionali che internazionali, collaborazioni, queste, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola sensibilizza i genitori a partecipare con maggiore continuità e in modo mirato nel progetto formativo degli alunni, anche attraverso la promozione dell'utilizzo di misure efficaci e fruibili a distanza. Il coinvolgimento formale dei genitori alla vita della scuola è pianificato nel rispetto dei ruoli e delle competenze definite. La scuola utilizza anche strumenti on-line per la comunicazione con i genitori.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Miglioramento delle performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni.

### TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce più deboli (valutazione inferiore o pari alla sufficienza) in ciascuna disciplina al termine di ogni anno scolastico e in uscita dall'esame di Stato.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare i percorsi di didattica e valutazione per competenze che prevedano la realizzazione di Unità di Apprendimento disciplinari, interdisciplinari. Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali alle discipline
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Implementare il Piano scuola 4.0 attraverso l'utilizzo diffuso degli spazi allestiti mediante i fondi PNRR sulla base delle strategie e metodologie innovative oggetto della formazione sulla transizione digitale.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Prevedere sistematici corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello per alunni stranieri con difficoltà di comunicazione linguistica.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Rafforzare la formazione dei docenti anche con l'utilizzo di strumenti strutturati e di incontri formalizzati per la rilevazione delle esigenze formative e con l'attuazione di un monitoraggio sistematico.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica. Adeguamento dell'insegnamento/apprendimento alla didattica per competenze analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate. Potenziare il lavoro sui processi cognitivi sottesi alle prove INVALSI

### TRAGUARDO

Diminuire la varianza dei risultati tra i plessi dell'Istituto, tra le classi dello stesso plesso e all'interno delle stesse classi al fine di uniformare i risultati su valori positivi anche in riferimento alle medie regionali e nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare i percorsi di didattica e valutazione per competenze che prevedano la realizzazione di Unità di Apprendimento disciplinari, interdisciplinari. Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali alle discipline
- 2. Inclusione e differenziazione**  
Prevedere sistematici corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello per alunni stranieri con difficoltà di comunicazione linguistica.
- 3. Continuità e orientamento**  
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Rafforzare la formazione dei docenti anche con l'utilizzo di strumenti strutturati e di incontri formalizzati per la rilevazione delle esigenze formative e con l'attuazione di un monitoraggio sistematico.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Implementare il raggiungimento delle competenze alfabetico-funzionali e logico-matematica da parte degli alunni.

### TRAGUARDO

Innalzare i livelli delle competenze alfabetico-funzionali e logico-matematiche: \* per gli alunni NAI, attraverso l'attivazione di Corsi di Italiano L2; \* per tutti gli alunni, attraverso il potenziamento delle seguenti abilità: l'ascolto, la comprensione, il parlato, la scrittura, la ricerca, la rielaborazione e la risoluzione dei problemi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare i percorsi di didattica e valutazione per competenze che prevedano la realizzazione di Unità di Apprendimento disciplinari, interdisciplinari. Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali alle discipline
2. **Inclusione e differenziazione**  
Prevedere sistematici corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello per alunni stranieri con difficoltà di comunicazione linguistica.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare la collaborazione tra scuola famiglie, comunità e territorio



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica al fine di individuare le priorità da cui partire per progettare il piano di miglioramento del servizio. Le priorità più importanti per il nostro Istituto sono ridurre il divario tra classi e plessi e migliorare i risultati nelle prove standardizzate, in particolare nella scuola Secondaria. Il Curricolo dell'Istituto acquisisce in questo modo un ruolo centrale di strumento per il lavoro di continuità, orientamento e costruzione di competenze chiave. La scuola si impegna a predisporre corsi di formazione indirizzati al miglioramento delle



competenze metodologiche e didattiche dei docenti. La realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento, grazie ai fondi PNRR, sarà per l'Istituto un ulteriore valore aggiunto per l'Innovazione didattica.